



Provincia di Ravenna



Camera di Commercio
Ravenna

ACCORDO
PER INTERVENTI DI SOSTEGNO
AI REDDITI DELLE FAMIGLIE
E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA
IMPRENDITORIALE
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

**ACCORDO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO
AI REDDITI DELLE FAMIGLIE
E ALLA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

PREMESSO

- che l'aggravarsi della crisi e la recessione economica in atto, che impatta su un contesto nel quale, già nel 2008, si è evidenziata la presenza di oltre tre milioni di famiglie in condizioni di povertà relativa (pari al 12 % delle famiglie italiane) e di circa otto milioni di persone in stato di indigenza (il 13% dell'intera popolazione), sta erodendo il potere d'acquisto delle famiglie e si sta accompagnando alla restrizione dell'accesso al credito soprattutto nei confronti delle imprese di minori dimensioni che rappresentano il tessuto produttivo più rilevante, con effetti negativi non solo sulla crescita e sugli investimenti, ma anche sulla gestione finanziaria di breve periodo e sulla sopravvivenza stessa di queste aziende;
- che anche in provincia di Ravenna, dopo l'espansione della produzione registrata fino al 2007, a partire dalla fine del 2008 si sono registrate le prime ripercussioni della crisi, attraverso una flessione di tutti gli indicatori congiunturali riguardanti il fatturato, la produzione, il commercio con l'estero e gli ordinativi nell'industria manifatturiera e nelle imprese artigiane, con una accelerazione nel primo semestre del 2009, che ha investito anche i settori delle costruzioni, la movimentazione delle merci nel porto, il commercio;
- che nel 2009 anche il territorio provinciale ha iniziato a registrare ripercussioni rilevanti sul fronte dell'occupazione, con un conseguente incremento della richiesta di accesso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria e una riduzione degli occupati e del potere d'acquisto delle famiglie, attraverso il mancato rinnovo dei contratti a tempo determinato e la trasformazione dei contratti a tempo pieno in contratti part-time;
- che per effetto dell'attuale crisi finanziaria, si sta registrando e si prevede un aumento dei fenomeni di crisi aziendale e occupazionale, con conseguente incremento della richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali;
- che il verificarsi delle crisi aziendali genera perciò effetti e ricadute negative sull'occupazione e sui redditi dei lavoratori e delle famiglie;

- che i componenti del Tavolo provinciale di coordinamento per l'economia e l'occupazione di Ravenna hanno sottoscritto, in data 22 luglio 2009, un nuovo patto per l'innovazione e la qualità dello sviluppo del territorio ravennate nel quale si è concordata la necessità di promuovere un accordo con il settore del credito per rafforzare la tenuta del sistema delle imprese e per sostenere le famiglie e i lavoratori in difficoltà durante questa difficile fase di crisi;
- che la Regione Emilia-Romagna ha siglato il 3 dicembre 2008 un "Accordo avente ad oggetto interventi urgenti per favorire e garantire la continuità dell'erogazione del credito alle imprese", nei confronti del quale il presente accordo quadro si inserisce in una logica di complementarità;
- che nel corso del 2009 si sono realizzati diversi accordi locali volti a contrastare gli effetti della crisi sul sistema produttivo e a rafforzare la protezione sociale dei cittadini, che vengono assunti ed integrati nel presente accordo quadro provinciale, finalizzato ad assicurare le medesime tutele e garanzie a tutte le imprese e ai cittadini che risiedono sul territorio provinciale

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità e oggetto dell' Accordo

Il presente Accordo ha per scopo l'adozione di misure e di interventi a sostegno delle imprese che operano sia sul mercato interno che sul mercato estero, dei redditi dei lavoratori, dei cittadini e delle famiglie che risiedono nei Comuni della Provincia di Ravenna.

Art. 2

Impegni assunti a sostegno del credito alle imprese

Gli Istituti di Credito, fatta salva la valutazione del merito creditizio, si impegnano:

1. a confermare alle imprese i fidi bancari già in essere nel 2008 e nel 2009 anche per il 2010 al fine di consentire sufficiente flessibilità nell'utilizzo dei conti correnti.
2. a mettere a disposizione delle imprese risorse aggiuntive per il credito atte a soddisfare esigenze di liquidità di breve, medio e lungo termine, finalizzate a rispondere a necessità legate alla gestione del capitale circolante, a garantire la liquidità aziendale, sia ordinaria che straordinaria e a sostenere investimenti legati allo sviluppo delle imprese stesse, ed in particolare per:

- a) pagamento di imposte, tasse, contributi, tredicesime e quattordicesime;
 - b) smobilizzo crediti e anticipazioni legate a crediti sia verso privati, sia verso la Pubblica Amministrazione, comprese quelle relative all'anticipo sulla cassa integrazione guadagni ordinaria (cigo), straordinaria (cigs), e su tutti gli altri ammortizzatori sociali che abbiano una durata medio lunga nel caso in cui l'azienda sia in condizioni di attivare un prestito per tale finalità;
 - c) mutui per consolidamento delle passività onerose inclusi i crediti vantati nei confronti di imprese ammesse alla procedura di amministrazione controllata, o imprese della filiera;
 - d) mutui per liquidità generica e tale da permettere la gestione dell'attuale straordinarietà del mercato;
3. ad applicare i contenuti del presente accordo, per un plafond minimo di risorse finanziarie aggiuntive pari a 100 milioni di euro, così come specificato nella scheda plafond di cui all'allegato sub 1.a, ai finanziamenti di importo fino ad un massimo di 500 mila euro stipulati a fronte di ogni tipologia di operazione prevista nella scheda prodotto disciplinare di cui all'allegato sub 1.b.
Gli allegati sub 1.a. e 1.b formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
 4. Il rimborso del prestito è previsto in 60 mesi, oltre all'eventuale periodo di preammortamento, di durata non superiore a 24 mesi. A seconda del periodo di eventuale preammortamento la durata massima del rimborso non potrà superare gli 84 mesi.
Il preammortamento è applicabile anche alle imprese di nuova costituzione, con un limite massimo di 12 mesi.
 5. a portare lo smobilizzo crediti di anticipo sulle fatture da un termine di 4 mesi ad un termine di 6 mesi e ad anticipare fino al 100% delle fatture medesime, per consentire il superamento delle difficoltà ad incassare da parte delle imprese dovuto al prolungamento dei tempi di pagamento derivante da mancanza di nuovi ordinativi e quindi legate alla scarsa liquidità contingente, applicando in tali casi lo stesso tasso di interesse e senza extra costi di gestione pratica.
 6. a mettere a disposizione delle imprese agricole che ne facciano richiesta gli strumenti di sostegno individuati e regolamentati nella scheda allegata sub 1.c al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale.
 7. Gli Istituti di Credito e gli intermediari autorizzati si impegnano ad applicare le condizioni previste nella scheda prodotto di cui agli allegati 1.b e 1.c;
 8. Gli Istituti di Credito si impegnano ad erogare tempestivamente il finanziamento al ricevimento della delibera della Cooperativa di Garanzia o del Consorzio Fidi e ad avvenuta ricezione della documentazione completa necessaria per l'erogazione.

9. Le Cooperative di Garanzia e i Consorzi Fidi si impegnano a concedere, previa valutazione del merito creditizio, a fronte dei finanziamenti erogati dalle banche e per le finalità del presente Accordo, garanzie fideiussorie per un importo minimo pari al 30% dell'ammontare di ciascun finanziamento.
10. La Camera di Commercio, la Provincia e Comuni della provincia di Ravenna si impegnano a confermare, anche per il bilancio 2010, lo stanziamento di risorse a sostegno delle attività delle Cooperative di Garanzia e dei Consorzi Fidi previsto nel bilancio 2009, confermando quindi l'incremento di risorse deliberato per il corrente anno.
11. Gli Enti Locali e si impegnano, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19.5.2009, pubblicato sulla G.U. 157 del 9307.2009, a riconoscere fino alla data 30/06/2010, e fino all'ammontare massimo complessivo stabilito da ciascuna amministrazione, ai creditori che ne facciano richiesta, l'istanza di certificazione di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati dalle imprese verso gli Enti Pubblici relativi alla somministrazione di forniture e servizi e per le spese in conto capitale, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis del decreto legge 29 novembre 2008, n.185, iscritti nel conto dei residui passivi dell'Ente, per gli anni 2009 e precedenti.
12. Gli Istituti di Credito assumono gli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto da ABI e Ass. Imprese denominato "Avviso Comune", entrato in vigore il 3/8/2009, che prevede la sospensione temporanea per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate o canoni relativi a operazioni di mutuo o leasing e l'allungamento delle anticipazioni bancarie sui crediti a 270 giorni, per le le imprese con difficoltà temporanee causate dalla crisi

Art. 3
Impegni assunti dagli Istituti di credito
nei confronti dei lavoratori, dei cittadini e delle famiglie

1. Gli Istituti di Credito si impegnano a rendere disponibili risorse per il sostegno al credito dei lavoratori collocati in cassa integrazione o interessati da altri ammortizzatori sociali, precari, parasubordinati, ed interinali, o che abbiano perso il lavoro, comprendenti l'adozione di specifiche forme di anticipazione in favore dei lavoratori, senza alcun onere a loro carico ed a nessun titolo, delle somme dovute a titolo di integrazione guadagni.

Gli Istituti di Credito dichiarano inoltre la disponibilità a valutare l'attivazione di linee di credito pari alla differenza tra la retribuzione piena e l'indennità percepita, attraverso linee di credito agevolate.

Per tali interventi a favore di lavoratori si rinvia agli impegni contenuti nell'accordo applicativo allegato 2)

2. Gli Istituti di credito si impegnano, su domanda degli interessati, a non attivare procedure esecutive per almeno 6 mesi dalla scadenza della prima rata insoluta e comunque per almeno 12 mesi per i mutuatari che abbiano contratto il mutuo da almeno 2 anni, nei confronti di famiglie che abbiano acceso mutui per l'acquisto della prima casa e che si trovino in difficoltà nel pagamento delle rate determinate da riduzioni nell'orario di lavoro, da cassa integrazione guadagni anche in deroga, da mobilità con indennità o da contratti di solidarietà e da perdita del lavoro. Inoltre gli Istituti di credito si impegnano a applicare le misure approvate dal Comitato Esecutivo dell'ABI denominato "Piano Famiglie", che prevedono la sospensione del rimborso delle operazioni di mutuo per un tempo di 12 mesi, nei confronti di famiglie disagiate comprese nelle seguenti casistiche:
 - perdita del posto di lavoro dipendente a tempo indeterminato o al termine del contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, parasubordinato o assimilato;
 - cessazione dell'attività di lavoro autonomo;
 - morte di uno dei componenti del nucleo familiare percettore del reddito di sostegno della famiglia;
 - interventi di sostegno al reddito per la sospensione del lavoro (CIG e CIGS anche in deroga) per contratti di solidarietà e per i lavoratori posti in lista di mobilità.
3. In ogni caso gli Istituti di credito si impegnano anche a rendere disponibili, senza previsione di alcun interesse aggiuntivo, dilazioni nei piani di rimborso dei mutui accessi per l'acquisto della prima casa per famiglie in difficoltà come identificate al punto precedente, prevedendo modalità straordinarie di rimborso per il pagamento delle rate del mutuo almeno 12 mesi ed altre forme di sostegno idonee a mitigare gli effetti dell'attuale crisi
4. Al fine di favorire il perseguimento di politiche abitative a sostegno delle famiglie e di investimento nell'ambito dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata, gli istituti di credito si impegnano a prendere in considerazione, nella concessione dei mutui per l'acquisto della prima casa, la possibilità di concedere alle famiglie richiedenti, senza alcun onere aggiuntivo un importo almeno non inferiore all'80% del valore effettivo dell'immobile preso in considerazione per la transazione, fatto salvo quanto previsto dai regolamenti dei singoli Istituti Bancari.

Art. 4

Assistenza nella fase istruttoria delle pratiche per la concessione di prestiti e anticipazioni

Le OO.SS, le Associazioni di categoria e in Confidi si impegnano a fornire gratuitamente la necessaria assistenza tecnica ai lavoratori e alle imprese

durante la fase istruttoria e nella compilazione dei moduli necessari per il perfezionamento delle pratiche di richiesta dei prodotti previsti nel presente accordo.

Art. 5

Validità dell'Accordo e monitoraggio

1. Il presente Accordo, dato il carattere di urgenza degli interventi e degli impegni da esso disciplinati, ha carattere temporaneo ed ha validità fino alla data del 31.12.2010.
2. Qualora la crisi finanziaria in atto dovesse perdurare oltre la data del 31.12.2010 e si dovessero rendere necessari ulteriori interventi, le parti potranno sottoscrivere eventuali atti aggiuntivi al presente Accordo.
3. Le parti convengono di sottoporre a monitoraggio l'attuazione degli impegni assunti con il presente Accordo e la sua eventuale proroga attraverso apposite verifiche che verranno effettuate nell'ambito del Tavolo Provinciale per l'economia e l'occupazione. A tal fine le parti si impegnano ad una prima verifica con scadenza 30.04.2010, che su segnalazione degli Istituti di Credito avrà per oggetto la quantità di finanziamenti richiesti e concessi in relazione agli impegni assunti agli artt. 2 e 3 del presente Accordo.
4. Le parti concordano inoltre sull'opportunità di approfondire l'eventuale individuazione di altre forme di " prestito d'onore " a sostegno di percorsi formativi o di nuovi progetti imprenditoriali, anche tramite il concorso di forme di garanzia da individuare di concerto con il Tavolo dell'economia e dell'occupazione.
5. Nel comune riconoscimento della rilevanza sociale dell'iniziativa e per ottenere adesioni significative dei lavoratori, i sottoscrittori del presente accordo ne daranno la maggiore visibilità possibile, ponendo in essere attività di comunicazione e di promozione da concordarsi.
In particolare la Provincia di Ravenna si impegna a dare rilievo all'iniziativa utilizzando i seguenti strumenti di comunicazione (a titolo esemplificativo):
 - sito Web della Provincia;
 - diffusione di materiale informativo verso i cittadini e verso i lavoratori interessati.

Letto, approvato e sottoscritto

ALLEGATO 1.a**SCHEDA PLAFOND RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE da dedicare alle imprese della Provincia di Ravenna (art. 2, comma 3, dell'Accordo)**

ISTITUTI DI CREDITO	PLAFOND RISORSE FINANZIARIE <u>AGGIUNTIVE</u>
<i>UNICREDIT</i>	€20.000.000
<i>CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA</i>	€20.000.000
<i>BANCA DI ROMAGNA</i>	€10.000.000
<i>BANCA POPOLARE DI RAVENNA</i>	€10.000.000
<i>CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE</i>	€10.000.000
<i>B.C.C. DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE</i>	€1.000.000
<i>BANCA DI CESENA CREDITO COOPERATIVO DI CESENA E RONTA</i>	€1.000.000
<i>BANCA ROMAGNA COOPERATIVA CREDITO COOPERATIVO</i>	€1.000.000
<i>B.C.C. SALA DI CESENATICO</i>	€1.000.000
<i>BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA</i>	€10.000.000
<i>CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA - BPL</i>	€7.500.000*
TOTALE	

*con impegno ad ulteriori stanziamenti in corso d'anno qualora si rendessero necessari in funzione delle operazioni concluse

ALLEGATO 1.b**SCHEDA PRODOTTO DISCIPLINARE per Istituti di credito da perfezionare nell'ambito delle rispettive convenzioni con i singoli Confidi (art. 2, comma 3, dell'Accordo)**

SPESE AMMISSIBILI	<p>Sostegno alle esigenze di liquidità delle imprese realizzata anche con finanziamenti per:</p> <p>A. pagamento di imposte, tasse, contributi, tredicesime e quattordicesime;</p> <p>B. smobilizzo crediti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anticipo crediti P.A.; - anticipi per il pagamento della cassa integrazione guadagni ordinaria/straordinaria; - smobilizzo dei crediti non ceduti ed esigibili che le imprese medesime vantano nei confronti delle imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria e/o nei confronti delle imprese appartenenti a filiere facenti capo alle imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria disciplinata dal D. Lgs. 270/199, così come integrato e modificato dai successivi D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 convertito nella convertito nella Legge 18 febbraio 2004, n. 39 e D.L. 28 agosto 2008, n. 134 convertito nella Legge 27 ottobre 2008, n. 166. <p>C. mutuo per consolidamento delle passività onerose inclusi i crediti vantati nei confronti di imprese ammesse alla procedura di amministrazione controllata, o imprese della filiera.</p> <p>D. Mutuo per liquidità generica e tale da permettere la gestione dell'attuale straordinarietà del mercato.</p>
--------------------------	--

FORMA TECNICA	<p>A. finanziamento con rientri mensili;</p> <p>B. anticipazioni del 80% del credito giustificato, con scadenza max 180 gg; mutuo di regola chirografario. Rate trimestrali.</p>
IMPORTO	Fino ad un massimo complessivo per richiedente di 500.000€ , rispettando nel contempo i limiti previsti dalle specifiche convenzioni tra i Confidi e i singoli Istituti di Credito.
DURATA	<p>A. fino a 6 mesi</p> <p>B. fino a 12 mesi</p> <p>C. fino a 60 mesi</p> <p>D. fino a 60 mesi fatta salva la disponibilità del singolo Istituto a portare la durata fino a 84 mesi secondo quanto consentito dall'art. 2 dell'Accordo Quadro.</p>
GARANZIA	Dal 30%(minimo) fino al 50%
TASSO	<p>A e B. Euribor 3m. mmp. Aumentato di uno spread max di 1,50%</p> <p>C e D. Quello previsto dalle singole convenzioni in essere tra i singoli istituti di Credito ed i vari confidi, tassi minimi compresi .</p>

Per accettazione

	Istituto di credito _____
--	---------------------------

ALLEGATO 1.c

SCHEDA PRODOTTI PER IMPRENDITORI AGRICOLI:

per Istituti di credito da perfezionare ove previsto nell'ambito delle rispettive convenzioni con Agrifidi Ravenna alle condizioni economiche da questi previste anche ove queste prevedessero uno spread superiore all'1,50% indicato al comma 7 art.2 dell' Accordo

PRESTITO DI CONDUZIONE AZIENDALE:

spese ammissibili : anticipazioni colturali per il completamento del ciclo produttivo (concimi, antiparassitari, carburanti ecc.)

durata 12 mesi

forma tecnica sconto cambiale agraria

RISTRUTTURAZIONI DELLE ESPOSIZIONI A BREVE TERMINE A MEDIO-LUNGO TERMINE:

Durata 60 salvo disponibilità del singolo istituto di portarla fino ad 84 mesi. Rate trimestrali e/o semestrali

CONCESSIONE DI PRESTITI BANCARI (a breve e pluriennali) alle Aziende Agricole titolari del premio unico:

Beneficiari : aziende agricole che hanno presentato la domanda inerente il Regime di pagamento unico ad Agrea

Durata mesi 12

Importo minimo 70% del contributo indicato in domanda

Durata massima 60 mesi

Importo minimo 70% del contributo richiesto sui titoli inseriti in domanda moltiplicato per 4 (numero delle annualità anticipate)

L'attestazione di richiesta dovrà essere presentata agli Istituti di Credito che hanno sottoscritto l'accordo con Agrea.

Le condizioni sono quelle previste dalla convenzione in essere.

allegato 2

ACCORDO APPLICATIVO PER IL SOSTEGNO AI LAVORATORI DELLE IMPRESE IN SITUAZIONE DI CRISI

PREMESSO CHE

- le ricadute sul tessuto produttivo provinciale della crisi economica globale si stanno manifestando con l'aggravarsi e l'estendersi delle situazioni di difficoltà e di crisi che portano le aziende a ricorrere agli ammortizzatori sociali;
- la situazione economico-finanziaria delle aziende del territorio induce sempre più spesso le aziende a non anticipare le indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale e a richiederne il pagamento diretto da parte dell'INPS o degli enti preposti generando, per i lavoratori, periodi di temporanea assenza di reddito;
- al fine di garantire alle famiglie dei lavoratori, le cui aziende hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali citati, la possibilità di disporre dell'anticipo degli importi spettanti a titolo di integrazione salariale;

sentita la Direzione Provinciale dell'INPS di Ravenna;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- 1- Il presente accordo applicativo ha per oggetto l'attivazione di finanziamenti individuali a costo zero e a tasso zero a lavoratori residenti nel territorio provinciale, dipendenti di aziende in situazione di crisi ubicate nella provincia di Ravenna.
Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire le indennità spettanti.
- 2- L'obiettivo è di garantire la copertura economica ai lavoratori per il tempo intercorrente tra la sospensione dal reddito e il primo pagamento delle competenze spettanti.
- 3- Per quanto riguarda il ricorso alla Cassa integrazione ordinaria il mancato anticipo da parte dell'Azienda delle somme spettanti va comunque considerato un evento straordinario. Nel caso di mancata liquidità per l'anticipazione, in allegato al verbale sindacale di esperita procedura per la richiesta dell'ammortizzatore sociale deve essere allegata la documentazione attestante che l'Azienda aveva già attivato in via prioritaria la richiesta ad un Istituto di Credito di finanziamento breve così come previsto dall'art. 2 punto 2 del presente accordo quadro

- 4- Su richiesta del lavoratore, l' Istituto di credito, previa valutazione del merito creditizio (legato a casi di effettiva problematicità preesistenti tra il lavoratore e gli Istituti di credito o di intermediazione finanziaria) concederà al medesimo finanziamenti. Gli importi possono essere anticipati tramite l'apertura di credito in un conto corrente apposito con disponibilità crescente per frazioni mensili, per un massimo di sette ognuna non superiore al 100% di quanto corrisponderà mensilmente l'INPS e per un importo complessivo non superiore a € 6.000,00 (seimila). L'apertura di credito cesserà con il versamento da parte dell'INPS dell'indennità che avrà effetto solutorio del debito maturato e comunque non potrà avere durata superiore ai nove mesi.
- 5- Al fine di definire l'importo da erogarsi mensilmente i lavoratori dovranno presentare alla fine di ogni mese all'Istituto di credito il cedolino contenente le ore di sospensione effettivamente registrate nel mese o altro documento predisposto dal datore di lavoro in cui si attestano le ore di sospensione. Sulla base degli importi dei massimali lordi fissati dall'Inps per l'erogazione degli ammortizzatori sociali viene definito un importo orario al netto delle ritenute fiscali come segue:
- per retribuzioni mensili fino a € 1.917,48 il costo orario da corrispondere è pari a € **3,70**
 - per retribuzioni mensili superiori a € 1.917,48 il costo orario da corrispondere è pari a € **4,30**
- Il datore di lavoro dovrà altresì rilasciare al lavoratore, che la consegnerà alla banca, la dichiarazione del massimale (1.917,48) di riferimento tenuto conto dell'importo lordo della busta paga cui vanno aggiunti i ratei di tredicesima ed eventualmente di quattordicesima (per determinare il sotto o sopra soglia).
- Per i lavoratori in mobilità, sulla base degli importi dei massimali lordi fissati dall'Inps, viene definito un importo mensile fisso al netto delle ritenute fiscali come segue:
- per retribuzioni mensili fino a € 1.917,48 il massimale mensile da corrispondere è pari a € 643,00
 - per retribuzioni mensili superiori a € 1.917,48 il massimale mensile da corrispondere è pari a € 772,00
- Il lavoratore dovrà consegnare alla banca la dichiarazione rilasciata dall'ex datore di lavoro del massimale (1.917,48) di riferimento tenuto conto dell'importo lordo della busta paga cui vanno aggiunti i ratei di tredicesima ed eventualmente di quattordicesima (per determinare il sotto o sopra soglia).
- 6- Gli importi concessi a titolo di anticipazione non saranno soggetti ad oneri: né per interessi, né per spese di tenuta conto di alcun genere, fatta eccezione per i bolli previsti dalla normativa.
- 7- La restituzione di quanto utilizzato avverrà automaticamente a seguito dell'erogazione al lavoratore delle indennità spettanti dagli enti preposti. Allo scopo il lavoratore avrà preventivamente autorizzato l'Istituto di credito ad effettuare tale prelievo, impegnandosi, a titolo di garanzia del buon fine dei finanziamenti erogati, a domiciliare, in via irrevocabile, presso l'Istituto stesso, l'accredito che successivamente gli verrà devoluto dagli enti preposti.
- 8- Per attivare il diritto all'anticipazione il lavoratore dovrà aprire presso gli Istituti di credito aderenti un conto corrente senza spese a suo nome, presentando i tre moduli di seguito allegati:

Allegato A : dichiarazione dell'azienda, controfirmata dal lavoratore, in cui si attesta la situazioni di crisi dell'azienda stessa e la mancata possibilità di anticipo, e si certificano i dati relativi al/alla lavoratore/lavoratrice e la retribuzione mensile al fine della definizione del costo orario di cui al precedente punto 5);

Allegato B: dichiarazione del lavoratore in cui richiede il prestito e si impegna a restituirlo non appena percepirà il trattamento spettante dall'INPS e conferendo mandato irrevocabile all'Azienda datrice di lavoro di accreditare le competenze dovute per il periodo oggetto di anticipazione al lavoratore stesso presso la Banca che ha anticipato tali competenze spettanti fino alla progressiva estinzione del finanziamento concesso, in caso di mancato accoglimento della domanda di integrazione salariale da parte degli organismi competenti.

Allegato C: dichiarazione degli impegni assunti dal lavoratore a fronte della richiesta di anticipazione delle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale.

I moduli di cui agli allegati A, B e C dovranno essere presentati dal lavoratore presso gli Istituti di credito aderenti all'Accordo, ai fini dell'apertura di un conto corrente – senza spese e a suo nome- per attivare il diritto all'anticipazione

9- In caso di mancata anticipazione da parte dell'Azienda, per attivare il diritto all'anticipazione il lavoratore dovrà trasmettere all'INPS competente e, per conoscenza, all'Istituto di Credito il seguente ulteriore modulo di richiesta:

Allegato D: richiesta di accredito irrevocabile di competenze spettanti a titolo di trattamento di integrazione salariale anche in deroga o di indennità di mobilità anche in deroga.

10- In caso di mancata erogazione del richiesto intervento di integrazione salariale la linea di credito verrà revocata.

11- l'Istituto di credito procederà autonomamente alla eventuale ripetizione di indebiti nei confronti dei lavoratori inadempienti qualunque siano le cause che li hanno determinati.

12- Gli Istituti di credito si impegnano ad operare con sensibilità e particolare attenzione nei confronti dei lavoratori che, avendo fruito delle anticipazioni atte a garantire la copertura economica ai lavoratori per il tempo intercorrente la sospensione del reddito e il primo pagamento delle competenze spettanti ai sensi dell'accordo medesimo, si trovino nella condizione di non potersi giovare degli ammortizzatori sociali qualora la domanda di integrazione salariale non sia stata accolta dagli organismi competenti.

13- Sulla base di quanto previsto all'art. 4 del presente Accordo, la prima verifica sulle richieste pervenute e sui finanziamenti attivati, verrà effettuata in data 30.04.2010, a seguito di apposita segnalazione da parte degli Istituti di Credito e nell'ambito del Tavolo provinciale per l'economia e l'occupazione

SI CONVIENE INOLTRE CHE

- per importi di entità massima pari alla differenza tra la retribuzione mensile piena e l'integrazione salariale percepita – fino a un massimo di nove mensilità – le banche potranno concedere ai lavoratori interessati

l'attivazione di una linea di credito agevolata per un importo massimo di euro 6.000,00 e ad un tasso massimo del 3,75%.

- In questo caso si richiede una dichiarazione dell'azienda che attesti la retribuzione piena e copie dell'ultima busta paga.

Sempre salvo parere positivo sul merito di credito (legato a casi di effettiva problematicità preesistenti tra il lavoratore e gli Istituti di credito e di intermediazione finanziaria) da parte degli istituti di credito la medesima condizione può essere riservata, fino al 31.12.2010, anche a lavoratori precari, parasubordinati o interinali che abbiano perso il lavoro, per un importo massimo di 6.000,00 Euro e ad un tasso massimo annuo del 3,75.

Per il rientro di tale linea di credito gli istituti si impegnano a mettere a disposizione operazioni a rimborso rateale a tassi inferiori a quelli di mercato praticati di durata fino a 60 mesi con condizioni da concordare tra l'istituto ed il richiedente.

ALLEGATO A

Spettabile

BANCA

Filiale di

OGGETTO: DICHIARAZIONE CONGIUNTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI CRISI DELL'AZIENDA
STESSA, ALLA MANCATA POSSIBILITÀ DI ANTICIPO E CERTIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO
SPETTANTE

In relazione all' **Accordo per interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e alla
competitività del sistema imprenditoriale della Provincia di Ravenna** siglato in data _____
e in atto con il Vostro Istituto in ordine a quanto in oggetto, Vi certifichiamo che il/la Signor/ra

Cognome _____ **Nome** _____

Nato/a a _____ il _____

Residente a _____ Via e numero _____

Telefono _____

Abitazione _____

Codice Fiscale _____

Documento d'Identità _____ Numero _____

Rilasciato da _____

Dipendente dal _____ a _____ (es. "tuttora" o "data di interruzione rapporto di lavoro")
dell' Azienda _____

con sede in _____ Via e numero _____

si trova in _____ (Cassa Integrazione

Guadagni Ordinaria, Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, , Mobilità con diritto all'indennità
anche in deroga, Cassa Integrazione ordinaria o straordinaria in deroga, e Contratti di solidarietà)

dal giorno _____ e chiede l'erogazione mensile del trattamento spettante ad
integrazione salariale a decorrere dal giorno _____ mese
_____ anno _____ alle condizioni previste dal citato

Accordo siglato _____, per un massimo di mesi __, con verifica trimestrale.

**Ai fini della definizione dell'importo del massimale di ammortizzatore sociale si dichiara che la
retribuzione mensile lorda (comprensiva di 13ma e 14ma) è pari a
€ _____**

quindi superiore o inferiore a € 1.917,48

Il finanziamento si estingue con l'erogazione del trattamento spettante da parte
_____ (specificare se da parte "dell'INPS" o "dell'Azienda").

Vi autorizziamo, ai sensi del D.Lgs. 196/03, a trattare i dati personali esclusivamente per le
finalità connesse allo svolgimento dei procedimenti relativi all'Accordo del 18 marzo 2009 e
nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza delle persone.

Luogo e data _____

Firma e timbro dell' Azienda

Firma del lavoratore per benessere

ALLEGATO B

Spett.le
BANCA _____
Filiale di _____

Oggetto: DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA RESTITUZIONE DEL PRESTITO DA PARTE DEL LAVORATORE ALL'ATTO DELL'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO SPETTANTE DALL'INPS O DALL'AZIENDA

In relazione alla richiesta di prestito di cui all'Accordo per interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività del sistema imprenditoriale della Provincia di Ravenna siglato in data _____,

il/la sottoscritto/a Signor/a _____ nato/a il _____ a _____ e residente a _____ in Via _____ numero _____

si dichiara direttamente responsabile delle dichiarazioni rese nelle varie fasi della procedura e si impegna a fornire all'Azienda e alla Banca _____ tempestiva segnalazione di ogni situazione o evento che incide sul suo particolare "status lavorativo".

Il sottoscritto con la presente si impegna irrevocabilmente ad autorizzare _____ (specificare se INPS o l'Azienda) ad effettuare l'accredito delle sue spettanze direttamente sul **conto corrente ordinario**, anche mediante la sottoscrizione del prospetto, con le proprie coordinate IBAN, per il pagamento diretto delle integrazioni salariali ed in essere a suo nome presso la Banca _____ Filiale di _____ N.c/c _____

precisando che avrà cura di sottoscrivere il Modello SR41 inviato dal proprio datore di lavoro all'Inps, solo nel caso in cui contenga le coordinate bancarie di cui sopra.

Qualora la domanda di integrazione salariale non fosse accolta dagli organismi competenti, il sottoscritto conferisce mandato irrevocabile alla Azienda ad accreditare le proprie spettanze presso l'Istituto in indirizzo. Tali spettanze sono relative esclusivamente alle retribuzioni, corrisposte dall'azienda stessa, afferenti i mesi per i quali il lavoratore ha chiesto l'anticipazione.

Si autorizza, ai sensi del D.Lgs. 196/03, a trattare i dati personali esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dei procedimenti previsti dall'Accordo del 18 marzo 2009 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza delle persone

In fede
Luogo e data _____

Firma del Lavoratore

Firma Azienda **per accettazione**

ALLEGATO C

Spett.le
BANCA _____
Filiale di _____

Oggetto: ANTICIPAZIONE DELLE INDENNITÀ SPETTANTI A TITOLO DI AMMORTIZZATORE SOCIALE

In relazione alla mia richiesta di accedere, attraverso l'Istituto di Credito in indirizzo, al finanziamento agevolato previsto dall'**Accordo per interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività del sistema imprenditoriale della Provincia di Ravenna** siglato in data _____, il cui contenuto qui integralmente si richiama,

io sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ e dipendente
dell'Azienda _____, Codice Fiscale: _____
e Partita Iva _____;

DICHIARO

- di aver acceso un unico conto corrente per l'attivazione del finanziamento di cui sopra, presso la filiale di _____ della Banca _____ intestato a mio nome sul c/c n _____;
- di aver richiesto all'INPS di accreditare irrevocabilmente su tale conto corrente le somme che mi saranno corrisposte a titolo di ammortizzatore sociale;
- di non avere altre disponibilità economiche e di richiedere l'anticipazione per i consumi ordinari.

MI IMPEGNO

- in modo irrevocabile a non mutare il conto corrente su cui accreditare dette somme;
- a dare comunicazione contestuale di ogni variazione inerente la mia situazione occupazionale che comporti la perdita anche temporanea del diritto alle indennità spettanti a titolo di ammortizzatore sociale, all'INPS di _____, all'Azienda, alla Provincia di Ravenna e a questo Istituto di Credito;
- a saldare, nelle modalità da concordare, lo scoperto di conto corrente qualora le garanzie individuate (indennità spettante a titolo di ammortizzatore sociale e/o trattamento di fine rapporto) siano insufficienti ad estinguere il finanziamento ottenuto

AUTORIZZO

- in modo irrevocabile questo Istituto di Credito a trattenere gli importi in entrata provenienti dall'INPS a titolo di ammortizzatore sociale fino alla concorrenza dell'ammontare del finanziamento.
- a trattare i dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dei procedimenti relativi all'Accordo del 18 marzo 2009 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza delle persone.

FIRMA

Luogo e data _____

ALLEGATO D

Spett.le
INPS di _____
Via _____

Spett.le
AZIENDA _____
con sede in _____
Via _____

e p.c. Spett.le
BANCA _____
Filiale di _____
Via _____

Oggetto: DISPOSIZIONE IRREVOCABILE DI ACCREDITO DI COMPETENZE IN FORZA DI CONTRATTO DI LAVORO SPETTANTI A TITOLO DI TRATTAMENTO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

In relazione alla mia richiesta di accedere, attraverso l'Istituto di Credito in indirizzo, al finanziamento agevolato previsto dall'**Accordo per interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività del sistema imprenditoriale della Provincia di Ravenna** siglato in data _____, il cui contenuto qui integralmente si richiama,

io sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e dipendente dell'Azienda in indirizzo;

VI CONFERISCO

Mandato irrevocabile, ai sensi dell'art. 1723 comma 2 del codice civile, ad accreditare le competenze a me spettanti a titolo di trattamento di integrazione salariale presso la Banca

_____ e precisamente sul c/c n. _____ a me intestato e acceso presso la filiale di _____ il _____.

Codice IBAN _____.

L'Azienda in indirizzo dovrà pertanto riportare nel modello SR41 da inviare all'Inps le coordinate bancarie di cui sopra.

Nessuna variazione a tale mandato sarà possibile senza la preventiva approvazione per iscritto da parte dell'Istituto di Credito in indirizzo nel cui interesse il presente mandato è conferito.

Mi impegno a dare comunicazione contestuale di ogni variazione inerente la mia situazione occupazionale che comporti la perdita anche temporanea del diritto all'integrazione salariale, all'INPS competente, all'Azienda, , alla Provincia di Ravenna e a questo Istituto di Credito.

Vi autorizzo, ai sensi del D.Lgs. 196/03, a trattare i dati personali esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dei procedimenti relativi all'Accordo del 18 marzo 2009 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza delle persone.

Distinti saluti.

FIRMA

Luogo e data _____

In allegato:

- fotocopia documento d'identità ed eventuale permesso di soggiorno
- fotocopia codice fiscale